

Sintesi dei risultati raggiunti con il ciclo di interviste e focus group condotti nei mesi di febbraio-marzo 2007

La raccolta dati nell'ambito della campagna di interviste e degli incontri pubblici ha permesso di evidenziare alcuni elementi riguardanti i principali nuclei tematici oggetto di studio, che sintetizziamo di seguito.

Acqua. Il gruppo di intervistati sostiene che la qualità dell'acqua sia migliorata negli anni. Non tutti la bevono (una buona percentuale comunque afferma di farne uso alimentare) anche se sostengono che vi siano controlli e una sufficiente informazione per i cittadini. L'acqua non è percepita come il principale problema e in generale esiste un certa fiducia nella gestione degli acquedotti.

Per quanto riguarda i corsi d'acqua, la maggior parte degli intervistati e i cittadini intervenuti durante i focus affermano che la qualità sia nettamente migliorata negli ultimi dieci anni.

Aria. E' un elemento di forte preoccupazione. Soprattutto per l'inquinamento dovuto al traffico veicolare. Questa percezione si nota soprattutto nella zona di Arzignano e Montebelluna. Il traffico è causa di rumore, pericolo e inquinamento per gli abitanti. In misura attenuata si sostiene che l'aria sia inquinata principalmente dalle fabbriche presenti nella zona.

Rifiuti industriali. La maggior parte dei cittadini intervistati non conosce il processo di trattamento dei rifiuti della concia. Generalmente, a parte il consenso sull'impatto negativo delle concerie per la salute e l'ambiente, non si registra una preoccupazione specifica riferita ai rifiuti delle lavorazioni. Solo in pochi casi, quando alcuni testimoni dimostrano una particolare competenza, il problema dei rifiuti è affrontato e discusso in maniera completa. I testimoni qualificati concordano sulla necessità di avere una migliore informazione a riguardo e affermano di non essere soddisfatti del regime dei controlli pubblici a cui sono sottoposti gli impianti industriali.

Ato. L'istituzione è conosciuto solo da pochissimi testimoni. Molto più sentita la responsabilità e l'influenza delle amministrazioni comunali sui beni pubblici: acqua, suolo, aria. Allo stesso tempo si richiede maggiore attenzione e capacità di controllo sugli impianti e sugli insediamenti industriali. Si rivolge un particolare apprezzamento per le iniziative di informazione realizzate dalle amministrazioni locali che coinvolgono i cittadini sui temi ambientali.

Tematiche ambientali rischiose. Nel corso delle interviste e degli incontri sono state proposte dieci immagini associate ad altrettante parole chiave:

- a) Termovalorizzatore
- b) Gassificatore
- c) Impianto di smaltimento rifiuti industriali
- d) Torcia al Plasma
- e) Discarica
- f) Depuratore
- g) Reattore ad alta temperatura
- h) Vetrificatore
- i) Traffico Urbano
- l) Inquinamento

ATO "Valle del Chiampo"



I termini e le immagini connotate in modo più negativo sono stati, in ordine, i seguenti:

1) traffico urbano, 2) discarica, 3) inquinamento, 4) reattore ad alta energia

Si segnalano, a seconda dei comuni, altre preoccupazioni ambientali: Il problema delle cave nella zona di Chiampo; la riduzione del suolo agricolo nel leoniceno; l'assenza di sufficienti aree verdi e piste ciclabili a Montecchio e Montebello.

Emerge chiaramente che le maggiori preoccupazioni non sono legate ad impianti e tanto meno ai rifiuti industriali. In un certo senso, a parte le etichette proposte con le immagini, molti impianti sono visti in modo non negativo, specialmente quando si avvicinano alle costruzioni industriali presenti nella zona.

Le preoccupazioni, invece, sono più legate ai termini tecnici proposti quali: gassificatore, torcia al plasma, inceneritore etc.

Il tema della gestione di rifiuti industriali non è ancora nella percezione di rischio primario dei cittadini, mentre esiste una maggiore preoccupazione sul fronte del traffico, dell'inquinamento in generale, dei rifiuti urbani. Per questi ultimi si lamentano differenti modi di gestione da parte degli immigrati, accusati di non rispettare le regole di una corretta raccolta differenziata.

Un altro elemento di interesse, per concludere questa breve esposizione, riguarda la riflessione sui consumi e le responsabilità dei cittadini. In più occasioni i testimoni intervistati hanno sottolineato le responsabilità dei cittadini nel corretto uso delle risorse e nell'educazione a consumi più consapevoli. Si è sottolineato, in definitiva, che alcuni problemi legati ai beni pubblici quali l'acqua, l'aria e il suolo non si possono affrontare se non esiste un giusto accordo fra le parti in causa: cittadini, enti pubblici, imprese e organizzazioni della società civile.